

Dialoghi sulla soglia Il vero Natale

DI FRANCO BERTINI*

“Astro del ciel, pargol divin, mite agnello redentor...”. E’ troppo domestico, sa di coro della parrocchia col prete che ti dà il via. “Silent night, holy night, all is calm all is bright ...” sa da film americano di una volta, di bianco natale da cartolina, con le campanelle e il nastro rosso. Non ci siamo per niente. “Stille Nacht, Heilige Nacht, Alles schläft, einsam wacht...”. Adesso va meglio. Sono per i Natali del nord, dove il contrasto fra luce e oscurità è fondamentale, pagano, naturale, religioso, dove la dualità luce buio è già fuori di te prima ancora che sentirla dentro di te. Felici i tempi in cui erano le stelle del cielo e i fuochi degli accampamenti a indicare la strada al viandante. Vorrei averla dipinta io questa immagine della vera eternità. La cometa che guida i Re Magi è già uno spot pubblicitario. Te che nel buio della notte devi individuare da solo la strada giusta verso la luce vera di cui t’ha detto qualche pastore con parole antiche. Quello è il vero Natale.

*giornalista e scrittore di Pesaro



MARINELLI
ONORANZE FUNEBRI

VIA DEL GOVERNATORE 4/1 - PESARO
0721.370039

Jacopo: il valore della fragilità

L'EDITORIALE
DI ROBERTO MAZZOLI

Montelabbate si mobilita contro la glicogenosi

Come si fa a scegliere una mamma speciale per un figlio disabile? “Potrei mai darlo a una donna che non conosce la felicità? Sarei crudele”, spiega Dio agli angeli incuriositi. “Ecco perché deve essere felice. Quando il bambino dirà ‘mamma’ per la prima volta lei sarà testimone di un miracolo e ne sarà consapevole perché io non la lascerò mai sola”. Allora gli angeli domandano: “E chi sarà il suo santo protettore?”. La risposta è immediata: “Basterà uno specchio”.

Sono anni che Alessandra Sala, autrice di libri per l’infanzia, gira le scuole d’Italia utilizzando proprio questa storia della scrittrice statunitense Erma Bombeck per rompere il ghiaccio. Anche lei è la mamma di un figlio con una malattia rara: la glicogenosi. Una patologia



L'intero paese di Montelabbate a sostegno di un bambino dell'Istituto Comprensivo affetto da una rarissima patologia genetica

genetica che si manifesta in varie forme ed è caratterizzata dall’accumulo di glicogeno nelle cellule del fegato. In altre varianti, come la malattia di Pompe, danneggia i muscoli dell’apparato scheletrico, quelli respiratori e il miocardio. Fino a poco tempo fa in Italia non esisteva neppure un’associazione per supportare questi malati così gravi. Fu proprio Alessandra

Sala insieme al marito Fabrizio Seidita e altri genitori a fondare nel 1996 AIGlico che oggi segue oltre 150 famiglie associate. Tra queste da poco si è aggiunta anche quella di Jacopo (nome di fantasia), un bimbo di quattro anni che vive a Montelabbate, comune di 7mila abitanti sulle colline pesaresi. Anche lui ha una mamma speciale, anzi doppiamente speciale visto che

di mestiere fa l’insegnante di sostegno nell’istituto comprensivo di Montelabbate, la scuola di suo figlio. «A Jacopo la malattia è stata diagnosticata pochi mesi fa – dice sua madre Simona - in una forma ancora da studiare e rarissima tanto che si conoscono solo pochi altri casi al mondo». Oggi Jacopo cammina e si muove a fatica. «Un tempo diceva la parola mamma ma oggi riesce

solo a sillabare anche se si fa capire benissimo ed è un bimbo vivace che adora le coccole». Jacopo è diventato la mascotte dell’intero paese. «Qualche tempo fa – dice il sindaco di Montelabbate Roberto Rossi - il dirigente scolastico Daniela Massi mi ha raccontato di lui e del desiderio di sensibilizzare alunni, insegnanti, genitori e cittadinanza su questa patologia rara». Così grazie ad Antonella D’Aloisio, una collega di Simona che incredibilmente già da diverso tempo conosceva Alessandra Sala, è stato possibile invitarla per alcuni incontri aperti a tutta la cittadinanza. È stata avviata una raccolta fondi destinata alla ricerca e la scuola ha scelto di dedicare uno dei suoi progetti alla conoscenza di questa malattia. «Attraverso Jacopo – prosegue il Sindaco – pensiamo anche a tutti coloro che vivono una propria speciale diversità». Per Natale l’intero paese si è così alleato con AIGlico e le sue iniziative. «Mi sono identificata molto nella storia della Bombeck – dice Simona - e nonostante le difficoltà attraversate in questi anni se potessi tornare indietro lo metterei al mondo comunque il mio Jacopo, per avere l’opportunità di conoscere un bambino unico che sa apprezzare e che combatte per il dono della vita ogni giorno».

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB (Brescia)

Ascensori
www.pesaroascensori.it

Preventivi Gratuiti
NUMERO VERDE 800.43.23.43

amplifon

Dai ascolto alle tue emozioni.

PESARO
Via Eugenio Curiel, 43
Tel. 0721 65915

URBINO
Via Guido da Montefeltro, 7
Tel. 0722 320965

FANO
Via Roma, 129
Tel. 0721 801201

FOSSOMBRONE
Via Umberto I, 68/A
Tel. 0721 716167

GRATIS CONTROLLO DELL'UDITO e PROVA dei prodotti Amplifon senza impegno d'acquisto.

MARINELLI
ONORANZE FUNEBRI

VIA DEL GOVERNATORE 4/1 - PESARO 0721.370039

elettronica dago

SICUREZZA
Protezione di cose e persone

AUTOMAZIONE
Motorizzazioni e controllo accessi

TELECOMUNICAZIONI
Trasmissione di voce e dati

ENERGIA
Impianti elettrici e risparmio energetico

DOMOTICA
System integrator

TEC. INFORMATICHE
Infrastrutture e servizi IT

Dago elettronica Srl Sede: Via Buratelli, 47 Tel. +39 0721 851005 61032 Fano (PU) Italy

Filiale: Via Garibaldi, 181/A 60035 Jesi (AN) Italy

www.dago.it info@dago.it